

«insulti alle alte autorità» ed alla locale guida della preghiera del venerdì, oltre che per «istigazione della pubblica opinione» mentre protestava per una maggiore libertà nelle istituzioni —:

se il Ministro intenda intervenire, presso il governo iraniano, affinché siano accertati i motivi dell'arresto e per evitare allo stesso gravi violazioni sulle libertà personali. (3-03579)

*Interrogazione a risposta scritta:*

ROSATO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto denunciato da un cittadino italiano, le modalità di accesso e i rapporti con gli uffici dell'Ambasciata d'Italia a Kiev sono inspiegabilmente tortuosi e difficoltosi;

la persona in questione — che ogni anno richiede il visto turistico d'ingresso in Italia per far trascorrere a due lontani parenti le vacanze estive nel nostro Paese — riscontra le prime difficoltà al momento della richiesta telefonica per ottenere un appuntamento all'Ufficio Visti;

la procedura infatti prevede obbligatoriamente un contatto telefonico con l'Ambasciata attraverso dei numeri che, oltre a presentare una tariffazione pari ai nostri 899 (euro 1.88 circa al minuto), transitano attraverso un lungo e quindi costoso messaggio preregistrato che costringe il chiamante ad attese interminabili, passando infine la telefonata ad un interno che risulta spesso occupato oppure dove nessuno risponde;

questa procedura è costata al chiamante che ha denunciato il fatto ben euro 150 (in schede telefoniche) prima di ottenere il sospirato appuntamento;

ulteriore difficoltà si può presentare all'atto del rilascio del passaporto con il visto, nel malaugurato caso — accaduto al denunciante proprio lo scorso anno — che il documento non sia pronto nella data

prevista e vi sia quindi la necessità di tornare a ritirarlo in un secondo momento;

il mancato approntamento del passaporto nei tempi stabiliti ha comportato, per le persone in questione, non residenti a Kiev, un lunghissimo viaggio in treno di 12 ore d'andata più 12 di ritorno, completamente andato a vuoto —:

se è vero che all'Ambasciata d'Italia a Kiev siano state date queste disposizioni creando procedure costose per i cittadini per contatti che andrebbero invece facilitati;

quale tipo di contratto è stato stipulato con l'operatore telefonico e a quali condizioni;

se tali sistemi di contatto telefonico sono utilizzati anche in altre ambasciate e quali;

nel caso tutto ciò sia confermato se il Ministro ritenga di dare disposizioni per modificare le procedure in essere e consentire un miglior servizio ai cittadini.

(4-10422)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

DILIBERTO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

recentemente a Roma in Via delle galline bianche, all'incrocio con Via Frasinetto, è stato installato un ripetitore telefonico, del tipo torre *web-master*;

nella stessa zona, di competenza del XX Municipio, già insistono numerosi siti con elettrodotti, fonti di inquinamento elettromagnetico;

il ripetitore in oggetto è stato posizionato a circa 400 metri di distanza dal plesso scolastico di Via Baccano ed a non

più di 800 metri dalla scuola elementare di Via della Stazione di Prima Porta, in deroga alla normativa sulla istallazione di simili impianti che prescrive una distanza di sicurezza di almeno 1.000;

è stato scientificamente provato che le onde elettromagnetiche si propagano verso l'esterno (propagazione cosiddetta ad ombrello) e che dalla localizzazione di impianti ad una distanza non adeguata da quella prevista dalla legge da edifici adibiti ad uso residenziale questi vengano seriamente investiti dalle onde elettromagnetiche provenienti dall'impianto stesso con grave pregiudizio per la salute;

è ormai scientificamente assodato che una prolungata esposizione a campi elettromagnetici arreca gravi danni alla salute —:

quali iniziative, anche di carattere normativo, intendano assumere affinché sia introdotto, presso il ministero della salute un sistema di monitoraggio costante sull'inquinamento elettromagnetico che interessi l'intero territorio nazionale ed, in particolare, grandi città come Roma.

(4-10425)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

COSTA. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la società Mondialpol, operante nel campo della sicurezza e della vigilanza, svolge per conto delle Poste spa in svariate province italiane, tra le quali Torino (Mondialpol Torino) e Cuneo (Mondialpol Cuneo), il servizio di trasporto valori ai vari uffici postali avvalendosi di guardie giurate specializzate e di mezzi di trasporto blindati;

essendo scaduto il contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti della

Mondialpol sono in corso trattative sindacali a livello regionale tese al rinnovo del contratto stesso;

a sostegno delle trattative i dipendenti Mondialpol hanno indetto, in data 30 giugno scorso, uno sciopero che perdura ad oltranza dal 1° luglio scorso;

tale sciopero sta creando notevoli disagi a molti cittadini delle province di Cuneo e di Torino, in quanto, specialmente negli innumerevoli uffici di minore dimensione o di piccoli centri non in grado di autofinanziarsi, la mancanza di denaro liquido non consente di effettuare un numero rilevante di operazioni;

la categoria più penalizzata è quella dei pensionati i quali, molto spesso, senza il puntuale corrispettivo della pensione, si trovano sovente in situazione di disagio —:

quali iniziative intendano porre immediatamente in atto, pur nel rispetto del diritto di sciopero, per far fronte ad una situazione già difficile che, se dovesse perdurare, rischierebbe inevitabilmente di creare, specialmente alle fasce più deboli della cittadinanza, gravi problemi.

(4-10433)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazione a risposta orale:*

PISA, DEIANA, PINOTTI, CAPITELLI e RUZZANTE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la pratica degli abusi attuata dalle forze della coalizione in Iraq appare sempre più estesa e sistematica;

secondo quanto dichiarato dai due portavoce della Croce Rossa Internazionale a Baghdad e a Ginevra Nada, Doumani e Florian Westphal, anche minorenni sono stati oggetto in territorio iracheno di detenzione e violenze;